



istanza

- **Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da rete fognaria adibita alla raccolta delle sole acque meteoriche provenienti da superfici di raccolta superiori a 5.000 mq (Reg.Reg. n. 26/2013 e s.m.i.).**
- **Comunicazione di attività di scarico di acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici di raccolta inferiore a 5.000 mq (esclusi insediamenti ricadenti nell'art. 8 Reg.Reg. n. 26/2013 e s.m.i.).**

documentazione da allegare

1. **autocertificazione, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000** attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle tabb. 3/A e 5 e che non si rilasciano sostanze per cui esiste il divieto di scarico indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
2. **relazione tecnica** a firma di tecnico abilitato, che descriva l'intervento, le scelte progettuali, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento e di smaltimento. Inoltre deve indicare gli accorgimenti da adottare al fine di evitare sversamenti sui piazzali di sostanze varie, specie pericolose. allegare tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:
 - stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
 - stralcio della Cartografia tecnica regionale 1:5.000, ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale;
 - planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale e particolari costruttivi;
 - stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento; quantificazione delle portate da smaltire;
3. **relazione geologica ed idrogeologica**, nel caso di scarichi ed immissioni sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere: 1) la compatibilità del corpo ricettore con il refluo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006; 2) l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi di tale relazione sono:
 - stralcio corografico 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
 - una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possano trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
 - la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui si immette o scarica l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico;
 - valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
 - indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico e/o immissione.
4. **attestazione** rilasciata dal Comune che la zona non è servita da pubblica fognatura, o asseverazione (corredata da copia di documento d'identificazione in corso di validità), da parte di un tecnico abilitato, comprensiva di specifiche riguardanti lo stato di attuazione della stessa e parere sull'intervento.
5. **descrizione** dettagliata dell'attività svolta dalla ditta nell'insediamento in oggetto con relativo schema blocchi;
6. **certificato di fine lavori e collaudo**, a firma di tecnico abilitato, delle opere realizzate e dei sistemi di trattamento;
7. **titolo** di proprietà dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione.

**istanza**

Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dilavano da pertinenze che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle tab. 3/A e 5 e di sostanze indicate al punto 2.1 Parte III All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per cui esiste il divieto di scarico sul suolo e nel sottosuolo (insediamenti che ricadono nelle ipotesi previste dall'art. 8 del Reg. Reg. n. 26/2013 e s.m.i.)

documentazione da allegare

1. **autocertificazione**, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/28.12.2000 (corredato da copia di documento d'identificazione in corso di validità) attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle tab. 3/A e 5 e che non si rilasciano sostanze per cui esiste il divieto di scarico indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n.152/06;
2. **relazione tecnica generale** a firma di tecnico abilitato, che descriva l'intervento, le scelte progettuali, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento e di smaltimento. Inoltre deve indicare gli accorgimenti da adottare al fine di evitare sversamenti sui piazzali di sostanze varie, specie pericolose. Alla relazione tecnica devono essere allegati tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:
 - stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
 - stralcio della Cartografia tecnica regionale 1:5.000, ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale;
 - planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale;
 - stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento;
3. **quantificazione** delle portate da smaltire;
4. **relazione geologica ed idrogeologica**, nel caso di scarichi ed immissioni nei corpi idrici superficiali (canale, mare), sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere: 1) la compatibilità del corpo ricettore con il reflujo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal D.Lgs 152/06 e ss.mm. ed ii.; 2) l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi di tale relazione sono:
 - stralcio corografico 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
 - una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possano trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
 - la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui si immette o scarica l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico;
 - valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
 - indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione.
5. **parere igienico sanitario** rilasciato dalla AUSL di competenza (da allegare a cura del titolare dello scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dilavano da pertinenze che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 Parte III Allegato 5 del D.Lgs. n.152/06).
6. **attestazione** rilasciata dal Comune che la zona non è servita da pubblica fognatura, o asseverazione (corredata da copia di documento d'identificazione in corso di validità), da parte di un tecnico abilitato, comprensiva di specifiche riguardanti lo stato di attuazione della stessa e parere sull'intervento.
7. **descrizione** dettagliata dell'attività svolta dalla ditta nell'insediamento in oggetto con relativo schema blocchi;
8. **certificato di fine lavori e collaudo**, a firma di tecnico abilitato, delle opere realizzate e dei sistemi di trattamento;
9. **titolo di proprietà** dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione.



istanza

Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D.Lgs. N 152/06 art. 100 comma 3) prevista dall'all. 5 Regolamento Regionale n. 26/2011

documentazione da allegare

- 1. progetto del Sistema di Trattamento-Smaltimento** contenente i documenti sottoelencati (in formato cartaceo e digitale).
 - a. relazione tecnica**, nella quale siano indicati:
 - stima della portata dello scarico e relativo andamento temporale; calcolo del carico idraulico e inquinante da depurare; calcoli di dimensionamento; schemi di flusso; numero di punti di scarico; localizzazione dei punti di scarico (secondo il sistema di riferimento/datum WGS84 fuso 33N); modalità di smaltimento delle acque reflue; modalità di smaltimento dei fanghi di depurazione (nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, allegare copia del provvedimento rilasciato ai sensi della normativa vigente); le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria.
 - b. elaborati grafici** di progetto, che comprendano:
 - stralcio foglio catasto terreni con l'indicazione delle particelle catastali interessate dall'insediamento e dallo scarico (rete di smaltimento) e la localizzazione di pozzi esistenti; stralcio aerofotogrammetria in scala 1:2000 indicante punto di scarico e relative coordinate geografiche (secondo il sistema di riferimento/datum WGS84 fuso 33N), nonché i vincoli gravanti sull'area di intervento; planimetria generale dell'impianto, in opportuna scala; planimetria del tracciato della rete di smaltimento; pianta e sezioni dell'impianto in scala 1:100 o superiore; ubicazione del pozzetto prelievo campioni; corografia scala 1:25.000 (IGMI serie 25) con l'indicazione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto di scarico.
 - c. relazione Geologica - Idrogeologica**
 - I. nel caso di scarichi in acque superficiali:**
 - **relazione** sulle caratteristiche idrologiche del corpo recettore firmata dal professionista abilitato (solo per gli insediamenti superiori a 500 a.e.)
 - **nulla osta** dell'Ente o del Consorzio competente
 - II. nel caso di scarichi sul suolo:**
 - relazione geologica - idrogeologica e di caratterizzazione del suolo, firmata dal professionista abilitato, dalla quale emergano, in particolare, i seguenti elementi: caratteristiche fisiche e idrologiche del terreno accettore; caratteristiche della falda con individuazione dei pozzi esistenti.
 - relazione di compatibilità del sistema di trattamento-smaltimento con i vincoli gravanti sull'area di intervento.
- 2. documentazione** attestante il titolo che consente l'uso dell'area destinata a corpo recettore (nel caso di area di proprietà del richiedente l'autorizzazione, può essere presentata un'autocertificazione).
- 3. accertamento condizioni** di assimilabilità (limitatamente agli scarichi di acque reflue assimilabili alle domestiche) contenente i documenti sottoelencati:
 - dichiarazione della camera di commercio e codice istat dell'attività; documentazione attestante il verificarsi delle condizioni previste dai commi 2 e 3 dell'art. 3 del regolamento regionale 26/2011; relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico; referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo (in caso di impianto esistente o successivamente all'attivazione di nuovo impianto).



istanza

Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane e industriali

documentazione da allegare

1. **relazione tecnica** e schema dell'impianto di depurazione;
2. **relazione tecnica** con l'indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico e del volume annuo di acqua da scaricare, dalla tipologia del ricettore, dalla individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo, dalla descrizione del sistema complessivo dello scarico ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, dall'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi, ove richiesto, e dalla indicazione delle apparecchiature impiegate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico nonché dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione;
3. nel caso di scarichi di sostanze di cui alla **tabella 3/A dell'Allegato 5** alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06, derivanti dai cicli produttivi indicati nella medesima tabella 3/A, la domanda di cui al comma 1 deve altresì indicare:
 - a) la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione o la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, oppure la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
 - b) il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.
4. **inquadramento** territoriale e urbanistico;
5. **planimetria** dell'insediamento con indicazione delle reti fognanti, dell'impianto di depurazione, dei punti di campionamento e dei punti di scarico;
6. **planimetria** degli impianti utilizzati per la produzione;
7. **stralcio IGM** riportante i pozzi esistenti in direzione della falda ed il loro uso in un raggio di 500m dal punto di scarico (nel caso di scarico sul suolo);
8. **relazione caratteristiche** del corpo ricettore (corpo idrico superficiale, suolo);
9. **relazione geologica ed idrogeologica** (in caso di recapito sul suolo o in corpo idrico superficiale avente portata nulla per un periodo superiore a 120 gg/anno);
10. **titoli autorizzativi** dei pozzi presenti all'interno dell'insediamento (ricerca ed emungimento);
11. **nulla osta** dell'Ente o del Consorzio competente nel caso di scarico in corpo idrico superficiale.



istanza

Rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque

documentazione da allegare

1. dichiarazione sostitutiva che attesti che sono rimaste immutate, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, le seguenti condizioni:

- a) le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o se, non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza;
- b) le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;
- c) le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
- d) gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
- e) la localizzazione dello scarico;

La modalità semplificata di rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 1 non si applica per gli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'articolo 108 del D.Lgs. n. 152/06.



istanza

Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06, per l'utilizzazione agronomica degli affluenti di allevamento per le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto da effluenti zootecnici superiore a 6000 kg (Deliberazione G.R. 7 marzo 2013, n. 363)

documentazione da allegare

1. identificazione univoca dell'azienda, del titolare e/o del rappresentante legale, nonché l'ubicazione dell'azienda medesima e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi, inoltre deve essere indicato il codice univoco del fascicolo aziendale CUA;A;

2. per le attività relative alla produzione di effluenti zootecnici:

- consistenza dell'allevamento, specie, categoria e indirizzo produttivo degli animali allevati, calcolando il peso vivo riferendosi alla Tabella 1 dell'Annesso 1 alla D.G.R. Puglia 7 marzo 2013, n. 363; - quantità e caratteristiche degli effluenti prodotti; - volume degli effluenti da computare, per lo stoccaggio, utilizzando come base di riferimento la Tabella 1 dell'Annesso 1 alla D.G.R. Puglia 7 marzo 2013, n. 363; - tipo di alimentazione e consumi idrici; - tipo di stabulazione e sistema di rimozione delle deiezioni adottato.

3. per le attività relative allo stoccaggio di effluenti zootecnici:

- ubicazione, numero, capacità e caratteristiche degli stoccaggi, in relazione alla quantità e alla tipologia degli effluenti zootecnici, delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici; - volume degli effluenti assoggettati, oltre allo stoccaggio, alle altre forme di trattamento; - valori dell'azoto al campo nel liquame e nel letame nel caso del solo stoccaggio e nel caso di altro trattamento oltre allo stoccaggio.

4. per le attività relative allo spandimento degli effluenti zootecnici:

- Superficie Agricola Utilizzata aziendale, identificazione catastale dei terreni destinati all'applicazione al suolo degli effluenti zootecnici e attestazione del relativo titolo d'uso; - estensione dei terreni, al netto delle superfici aziendali non destinate ad uso produttivo; - individuazione e superficie degli appezzamenti omogenei per tipologia prevalente di suolo, pratiche agronomiche precedenti e condizioni morfologiche; - ordinamento colturale praticato al momento della comunicazione; - distanza tra i contenitori di stoccaggio e gli appezzamenti destinati all'applicazione degli effluenti; - tecniche di distribuzione, con specificazione di macchine e attrezzature utilizzate e termini della loro disponibilità.

Nel caso dell'utilizzazione agronomica delle acque reflue di cui all'articolo 28, comma 7, lettere a), b) e c) del D.Lgs. n. 152/99, la comunicazione deve comprendere anche i seguenti elementi conoscitivi:

- a) caratteristiche del sito oggetto dello spandimento, con relativa identificazione catastale e superficie totale utilizzata per lo spandimento;
- b) volume stimato e tipologia di acque reflue annualmente prodotte;
- c) capacità e caratteristiche degli stoccaggi in relazione alla quantità e alla tipologia delle acque reflue e delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti;
- d) tipo di utilizzazione, irrigua e/o per distribuzione di antiparassitari;
- e) distanza tra i contenitori di stoccaggio e gli appezzamenti destinati all'applicazione delle acque reflue.

Nel caso di particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti, da dettagliare in una relazione tecnica e da supportare con misure dirette, la quantità e le caratteristiche degli effluenti prodotti possono essere determinate senza utilizzare i valori di cui alle predette tabelle. Le misure accennate dovranno seguire uno specifico piano di campionamento, concepito secondo le migliori metodologie disponibili, di cui sarà fornita dettagliata descrizione in apposita relazione tecnica allegata alla comunicazione.



istanza

Comunicazione semplificata per le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto de affluenti zootecnici compreso tra 3000 e 6000 kg e aziende di cui all'art. 28, comma 7, lettere a), b) e c) del Decreto legislativo n. 152/1999 (Deliberazione G.R. 7 marzo 2013, n. 363)

documentazione da allegare

- 1. identificazione** univoca dell'azienda e del relativo titolare, nonché ubicazione dell'azienda medesima ed eventualmente dei diversi centri di attività ad essa connessi inoltre deve essere indicato il codice univoco del fascicolo aziendale CUAAs;
- 2. superficie agricola utilizzata** aziendale, identificazione catastale dei terreni destinati all'applicazione al suolo degli effluenti zootecnici e/o delle acque reflue e attestazione del relativo titolo d'uso;
- 3. consistenza dell'allevamento**, specie e categoria degli animali allevati;
- 4. capacità e caratteristiche** degli stoccaggi in relazione alla quantità e alla tipologia degli effluenti zootecnici, delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici e/o delle acque reflue.

istanza

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06

documentazione da allegare

- 1. istanza** in marca da bollo;
- 2. dichiarazione** del progettista circa l'importo di progetto o computo metrico estimativo;
- 3. scheda informativa** generale per l'inquinamento atmosferico, allegato 1 (documentazione presente sul web – sezione Ambiente – Emissioni in atmosfera);
- 4. copia dell'autorizzazione** rilasciata ai sensi del DPR 203/88 o del D.Lgs 152/06, se impianto esistente;
- 5. autorizzazioni**, titoli abilitativi, concessioni, documentazione urbanistica;
- 6. documentazione tecnica e relazioni** indicate nell'allegato 2 (documentazione presente sul web – sezione Ambiente – Emissioni in atmosfera).

istanza

Adesione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a carattere generale, per impianti classificati a ridotto inquinamento in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 c. 2 D.Lgs. n. 152/06

documentazione da allegare

- 1. istanza** in marca da bollo;
- 2. domanda di adesione** all'autorizzazione in via generale compilata in ogni sua parte (documentazione presente sul web – sezione Ambiente – Emissioni in atmosfera).



istanza

Autorizzazione unica o rinnovo dell'autorizzazione unica per attività di gestione (smaltimento/recupero) di rifiuti ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06

documentazione da allegare

1. **istanza** in marca da bollo;
2. **dichiarazione** del progettista circa l'importo di progetto o computo metrico estimativo;
3. **progetto definitivo** dell'impianto contenente gli elementi di cui al D.P.R. n. 207 del 5.10.2010, Titolo II, capo I, sezione III;
4. **documentazione tecnica** prevista dalle disposizioni in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, di igiene pubblica;
5. eventuale comunicazione di avvenuto deposito dell'**istanza di VIA**;
6. **titoli abilitativi** di cui il proponente è già in possesso e requisiti soggettivi del proponente;
7. **piano di dismissione** all'atto della chiusura dell'impianto;
8. **computo metrico** estimativo dei costi da sostenere alla chiusura dell'impianto per la rimozione delle strutture e delle attrezzature, dei rifiuti presenti, l'effettuazione di indagini, campionamenti e caratterizzazioni chimico-fisiche del suolo e della falda, per l'accertamento di eventuali contaminazioni.

istanza

Iscrizione o rinnovo dell'iscrizione nel registro delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214-216, D.Lgs. n. 152/06

documentazione da allegare

1. **istanza** in marca da bollo;
2. copia del **versamento** dei diritti d'iscrizione da effettuare su **c.c.p. n. 12882726**, Provincia di Brindisi, Servizio Tesoreria, ai sensi del DM 350/1998; in assenza di tale attestazione il procedimento non può essere attivato;
3. **titoli abilitativi** di cui il proponente è già in possesso e requisiti soggettivi del proponente;
4. **piano di dismissione** all'atto della chiusura dell'impianto;
5. **progetto definitivo** dello stabilimento, in relazione all'attività da svolgere, contenente le seguenti indicazioni:
 - dimensioni delle aree di conferimento, messa in riserva, lavorazione e deposito dei materiali recuperati;
 - quantitativi massimi stoccabili di rifiuti e di materiali recuperati in tonnellate e metri cubi;
 - quantitativi massimi annui da trattare con indicazione delle operazioni di recupero previste;
 - sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni atmosferiche previsti;
 - sistemi di trattamento, accumulo e smaltimento delle acque meteoriche previsti e di eventuali reflui di processo;
 - sistemi di abbattimento o contenimento dell'inquinamento acustico;
 - relazione sulla conformità dell'impianto e delle attività al D.M. 5/2/1998 e D.M. 186/06.



| |
|---|
| istanza |
| Spedizione transfrontaliere di rifiuti |
| documentazione da allegare |
| <ol style="list-style-type: none">1. documenti di notifica e movimento (moduli IA E IB) numerati e debitamente compilati secondo le modalità di cui al Reg. CE n. 669/08 che integra l'all. IC del Reg. CE 1013/06 e che comprendano una notifica generale relativa a più spedizioni, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 13 del Reg. CE 1013/06;2. documentazione prevista dal Reg CE 1013/06 – allegato II – parte prima (Nome, indirizzo, telefono del produttore - del notificatore - del trasportatore e dell'impianto di destinazione finale. Date previste per l'inizio delle spedizioni. Mezzi di trasporto previsti. Denominazione e identificazione dei rifiuti. Quantitativi dei rifiuti e tipi di imballaggio);3. contratto tra notificatore e destinatario in relazione al recupero o smaltimento dei rifiuti che è stato stipulato ed è efficace all'atto della notifica;4. garanzia finanziaria o assicurazione equivalente;5. marca da bollo da apporre sulla notifica da euro 16,00;6. diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica ed accompagnamento per le attività di sorveglianza e controllo così come disposto dal D.M. 370/98. |
| istanza |
| Iscrizione all'albo provinciale dei tecnici competenti in acustica ambientale |
| documentazione da allegare |
| <ol style="list-style-type: none">1. istanza ai sensi della Legge n. 447/95, in marca da bollo;2. Documentazione prevista dal R.R. n. 4/2015. |
| istanza |
| Approvazione dei piani di zonizzazione acustica comunali ex L. 447/95 |
| documentazione da allegare |
| <ol style="list-style-type: none">1. istanza ai sensi della Legge Regionale n. 3/2002;2. progetto della zonizzazione acustica del territorio comunale. |



istanza

Autorizzazione integrata ambientale o rinnovo e riesame, ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

documentazione da allegare

1. **istanza** in marca da bollo;
2. **calcolo degli oneri istruttori** per l'attivazione della pratica, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1113/2011 e dal D.M. del 24.4.2008;
3. **autodichiarazione** sull'appartenenza della società proponente alle categorie di imprese di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18.4.2005;
4. **indicazione** delle informazioni che, ad avviso del gestore, non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale e copia in formato elettronico di tutta la documentazione di progetto priva di tali informazioni;
5. documentazione prevista e tassativamente elencata nella **D.G.R. n. 1388 del 19.9.2006**, in formato elettronico, firmata digitalmente, ed eventualmente anche in formato cartaceo;
6. autodichiarazione di esclusione dalle ipotesi previste dall'**art. 23 della L.R. n. 18/2012** (impianti finanziati con fondi FESR) e dall'**art. 13 della L.R. n. 24/2012** (impianti di trattamento di rifiuti indifferenziati).

istanza

Valutazione di impatto ambientale ai sensi del Titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

documentazione da allegare

1. **istanza** in marca da bollo;
2. dichiarazione del progettista circa l'**importo** di progetto;
3. **progetto definitivo** dell'opera o intervento, contenente gli elementi di cui al D.P.R. n. 207 del 5.10.2010, Titolo II, capo I, sezione III;
4. **studio di impatto ambientale**, contenente gli elementi di cui al c. 3, art. 22 D.Lgs. n. 152/06 e gli elementi di cui al c. 2, art. 8, L.R. 11/01 e s.m.i.;
5. **sintesi non tecnica** dello studio di impatto ambientale, comma 5, art. 22 D.Lgs. n. 152/06;
6. **copia dell'avviso a mezzo stampa**, da effettuare con le modalità indicate nel comma 2, art. 24, D.Lgs. n. 152/06;
7. **elenco delle autorizzazioni**, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire;
8. autodichiarazione di esclusione dalle ipotesi previste dall'**art. 23 della L.R. n. 18/2012** (impianti finanziati con fondi FESR) e dall'**art. 13 della L.R. n. 24/2012** (impianti di trattamento di rifiuti indifferenziati);
9. **copia in formato elettronico** della documentazione e attestazione della sua conformità a quella cartacea, a firma di tecnico abilitato.



| |
|---|
| istanza |
| Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. |
| documentazione da allegare |
| <ol style="list-style-type: none">1. istanza in marca da bollo;2. dichiarazione del progettista circa l'importo di progetto;3. progetto preliminare dell'opera o intervento, contenente gli elementi di cui all'art. 17, D.P.R. n. 207 del 5.10.2010;4. studio preliminare ambientale, contenente gli elementi indicati dall'art. 16, L.R. n. 11/01 e s.m.i.;5. documentazione elencata dall'art. 16 L.R. n. 11/01 e s.m.i.;6. autodichiarazione di esclusione dalle ipotesi previste dall'art. 23 della L.R. n. 18/2012 (impianti finanziati con fondi FESR) e dall'art. 13 della L.R. n. 24/2012 (impianti di trattamento di rifiuti indifferenziati);7. copia in formato elettronico della documentazione e attestazione della sua conformità a quella cartacea, a firma di tecnico abilitato. |
| istanza |
| Valutazione di incidenza ambientale – fase di screening |
| documentazione da allegare |
| <ol style="list-style-type: none">1. istanza in marca da bollo;2. dichiarazione del progettista circa l'importo di progetto;3. scheda anagrafica, secondo il modello di cui alla D.G.R. 304/06, sottoscritta dal tecnico valutatore e dal progettista;4. progetto definitivo o esecutivo;5. inquadramento territoriale su cartografia in scala appropriata (1:10.000, 1:25.000);6. cartografia tematica o ortofoto con localizzazione dell'intervento (scala minima 1:10.000);7. documentazione fotografica. |
| istanza |
| Valutazione di incidenza ambientale – fase di valutazione appropriata |
| documentazione da allegare |
| <ol style="list-style-type: none">1. istanza in marca da bollo;2. dichiarazione del progettista circa l'importo di progetto;3. studio di incidenza e relativi allegati redatto secondo le indicazioni di cui alla Del.G.R. 304/06, paragrafo 4. |



N.B.

Tutte le istanze trasmesse alla Provincia di Brindisi dovranno essere corredate dalle autodichiarazioni, debitamente compilate e firmate, elencate di seguito e scaricabili dal portale web dell’Ente, sezione **MODULISTICA**:

- dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445, artt. 46 e 47;
- liberatoria per tutela della riservatezza dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.
- **attestazione del versamento** delle spese istruttorie intestato a Provincia di Brindisi, Servizio Tesoreria, capitolo E 942, determinate dall’**ALLEGATO 1** approvato con Decreto del Presidente n. 86 del 16/11/2017. **In assenza di tale attestazione il procedimento non può essere attivato.**

I recapiti telefonici dei responsabili dei procedimenti sopraelencati sono consultabili sul portale dell’Ente, nella sezione **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – SERVIZI EROGATI – CARTA DEI SERVIZI**, con riferimento al **Servizio 6** Ambiente ed Ecologia.

Si fa presente che eventuale ulteriore documentazione tecnica e amministrativa può essere richiesta dall’Ufficio procedente, nella fase istruttoria. Inoltre tutta la documentazione necessaria all’esame delle diverse istanze è soggetta a revisioni periodiche, in ragione degli adeguamenti normativi.